

I registi

Daniele Atzeni

È nato e vive in Sardegna. Dopo il diploma in regia alla NUCT di Roma, si dedica alla realizzazione di documentari e cortometraggi, occupandosi di lavoro, trasformazioni sociali, recupero della memoria storica, ritratti biografici. Col mockumentary *I morti di Alos*, in concorso a Clermont-Ferrand e vincitore di numerosi premi internazionali, comincia un percorso basato sul riutilizzo delle immagini d'archivio. Il suo ultimo film è *Inferru*, realizzato esclusivamente con filmati di repertorio e home movies che riguardano la realtà mineraria del Sulcis-Iglesiente.

Marco Bertozzi

Fa parte di quel gruppo di autori che ha contribuito alla rinascita del documentario italiano, unendo all'attività di filmmaker un forte interesse storico-teorico e curatoriale. Insegna cinema documentario e sperimentale all'Università IUAV di Venezia. Ultimo libro: *Documentario come arte* (2018). Ultimo film: *Cinema grattacielo* (2017). Recentemente ha condotto *Corto reale. Gli anni del documentario italiano*, un programma per RAI Storia sugli autori del documentario italiano negli anni 50-70.

Claudio Casazza

Sceneggiatore e regista, dopo gli studi inizia a realizzare film: tra i suoi lavori *Habitat [Piavoli]*, ritratto del regista Franco Piavoli, *Capulcu - Voices from Gezi*, film collettivo sulle proteste di Istanbul contro Erdogan, e *Un altro me*, premio del pubblico al Festival dei Popoli 2016 e vincitore del Mese del documentario. Successivamente ha realizzato *L'ultima popstar* e ora sta lavorando con alterne fortune a un documentario sulla memoria, una serie e un film di finzione.

Giulia Cosentino

Regista e ricercatrice (Catania 1990) si è laureata in cinema e ha conseguito l'International Master in Audiovisual and Cinema Studies frequentando le università di Roma Tre, Nova di Lisbona, Sorbonne Nouvelle di Parigi e Pompeu Fabra di Barcellona. Specializzata nella ricerca di repertorio, collabora con vari autori e archivi e lavora come assistente alla regia e alla sceneggiatura. Vive tra Roma e Palermo, dove collabora con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia. Il suo ultimo cortometraggio *Lui e io*, sviluppato all'interno della residenza artistica Re-framing Home Movies, è stato presentato in concorso al Torino Film Festival nel 2019.

Irene Dionisio

Regista (1986, Torino), sceneggiatrice ed artista visiva. La sua produzione include video-installazioni, documentari, finzione fra cui *La fabbrica è piena* (2011), *Sponde* (2015), *Le ultime cose* (2016) che hanno partecipato a numerosi festival internazionali (Visions du Réel, Taiwan Film Festival, Gotemborg, Moskow Film Festival) e ricevuto numerosi premi (Premio Ciné Verité Iran, Premio Solinas, Premio Scam -Fr-). Le sue videoinstallazioni sono state esposte, tra i vari spazi, al Pac di Milano, Palazzo Grassi di Venezia, al Museo Berardo di Lisbona, al MamBo di Bologna, al Centre d'Art Contemporain di Ginevra. La sua opera prima *Le ultime cose* (Tempesta Film) è stato presentata alla Settimana della Critica di Venezia, nominata ai David di Donatello, al Globo d'Oro e ha vinto un Nastro D'argento Speciale alla sceneggiatura nel 2017.

Martina Melilli

Artista audio-visiva e regista (1987). Laureata in Arti Visive (IUAV), ha approfondito gli studi in cinema documentario e sperimentale alla LUCA School of Art di Bruxelles. I suoi cortometraggi sono stati selezionati in diversi festival nazionali e internazionali (IFFR, Ji.hlava, Filmmaker, CineMigrante, DocuTIFF). È la vincitrice dell'edizione 2017 di Artevisione con il film MUM, I'M SORRY, poi parte della collezione del Museo del Novecento (Milano). *My home, in Libya* è il suo primo documentario di creazione. Il film è stato presentato in prima mondiale al Festival di Locarno 2018, a Chicago IFF, DOK Leipzig, e molti altri, vincendo premi e menzioni speciali tra cui il Premio Corso Salani al Trieste Film Festival 2019.



Lab 80 film

cinecatti

HomeMovies
ARCHIVIO NAZIONALE DEL FILM DI FAMIGLIA

PAESAGGI
DI FAMIGLIA

RI-PRESE

Supersottile